

L'istruzione superiore, media e professionale in Torino nell'anno scolastico 1927-1928

Le scuole superiori, medie e professionali di Torino sono frequentate nell'anno scolastico 1927-1928 da n. 26706 alunni, di cui n. 4049 sono iscritti agli istituti superiori od universitari, n. 4667 alle scuole medie e n. 17990 alle scuole professionali.

Dei 4049 studenti che frequentano gli studi superiori, n. 3482 sono maschi e 567 femmine; nelle scuole medie si contano 2655 maschi e 2012 femmine e nelle scuole professionali 9230 maschi e 8760 femmine.

La spesa a carico del Comune per tutte le scuole suindicate supera L. 5.000.000 annue. Le cifre riportate nel prospetto che segue, sono quelle risultanti dal conto consuntivo del Comune per l'anno 1927, non potendosi ancora avere i dati definitivi per l'anno 1928; ma le somme non subiranno in quest'anno sensibili oscillazioni.

E' opportuno far presente che le somme indicate nel prospetto non rappresentano che parte delle spese per il funzionamento delle singole istituzioni; escluse le scuole municipali che sono a carico integrale del Comune, per tutti gli altri gradi di scuole concorrono lo Stato e gli Enti locali.

Così per la R. Università, il concorso del Comune è destinato unicamente all'incremento delle dotazioni scientifiche; per gli altri Istituti superiori, non si tratta che di contributi nelle spese generali di funzionamento.

Quanto alle Scuole medie, gli oneri sono rappresentati dai contributi da versarsi allo Stato (lire 100.000 caduno Liceo-Ginnasio, lire 25.000 per il Liceo femminile, lire 35.000 per il Ginnasio Balbo, lire 35.000 per l'Istituto magistrale e lire 50.000 caduna Scuola complementare), dalle spese per locali, riscaldamento, illuminazione, arredamento e piccole forniture, e, per alcune categorie di scuole, anche da quella per il personale di segreteria ed inserviente.

La spesa per contributo allo Stato e per la sede del R. Istituto Tecnico G. Sommeiller, che in antico era a carico del Comune, passò con il R. D. 6 maggio 1923, n. 1054, (legge

Gentile) alla Provincia; cosicchè nessun onere deve attualmente sostenere il Comune per tale Istituto. Così pure nessuna spesa dovrebbe gravare sul bilancio del Comune per il Liceo scientifico G. Ferraris, creato con il Decreto 6 maggio 1923, e posto a carico della Provincia; ma il Comune, allo scopo di agevolare la costituzione del Liceo stesso che era facoltativo per la Provincia, si è assunto il carico della prestazione della sede con l'illuminazione ed il riscaldamento, e di un contributo annuo di lire 5000 nelle spese per il personale di segreteria e per le piccole forniture.

Per contro, il R. Liceo femminile Margherita di Savoia, il quale fu sempre scarsamente frequentato, venne gradualmente soppresso dal Ministero dell'Istruzione.

Per le Scuole professionali municipali tutte le spese sono sostenute dal Comune senza intervento finanziario di altri Enti.

Quanto alle Scuole professionali regie, sinora dipendenti dal Ministero dell'Economia nazionale, gli oneri del Comune consistono nella prestazione dei locali, con il riscaldamento e l'illuminazione, e in un contributo in denaro nelle spese di esercizio, che è integrato dai concorsi dello Stato e degli altri Enti locali.

Riguardo infine alle Scuole professionali libere, l'aiuto del Comune è, di regola, limitato alla corresponsione di un contributo annuo, provvedendo le medesime, che hanno una propria amministrazione, a tutte le spese di funzionamento. Alle Scuole che non hanno ancora sede propria, e sono la massima parte, il Comune, trattandosi essenzialmente di corsi serali e festivi, concede ospitalità nei proprii edifici scolastici, con le prestazioni gratuite dell'illuminazione e del riscaldamento; ma nelle cifre riportate non figurano le spese relative, conglobandosi le medesime nelle spese generali dei fabbricati scolastici.

In calce del prospetto sono infine riportate le somme corrisposte ad alcune istituzioni integranti l'istruzione professionale.